



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del 30/03/2026

ORIGINALE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO AVENTE AD OGGETTO: "CONTRARIETA' ALL'INTRODUZIONE DEI PEDAGGI SULLA TRATTA MILANO-MEDA E RICHIESTA DI SOLUZIONI ALTERNATIVE".

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **20:53** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Assente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Pirani Luisella.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Albini per dare lettura e presentare la mozione, di cui all'oggetto, presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico;

Prende la parola il Consigliere Albini, il quale relaziona come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione;

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Padovani, Ciocca, Spendio, Malacarne, Beccia, Albini (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 6 voti favorevoli (Albini, Ciocca, De Filippi, Malacarne, Spendio, Grumelli) e n. 9 astenuti espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

di **RESPINGERE** la mozione in oggetto presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA



Trezzano Sul Naviglio 16/03/2026

C.a. Gent.ma Presidente del Consiglio
Sig.ra Teresa Carnovale

epc Egr. Sig. Sindaco
Dott. Giuseppe Morandi

Gent.ma Segretaria Comunale
Dott.ssa Gabriella Grosso

OGGETTO: Mozione ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del Consiglio Comunale: Contrarietà all'introduzione dei pedaggi sulla tratta Milano-Meda e richiesta di soluzioni alternative

PREMESSO CHE

Abbiamo ricevuto da parte del partito Patto per il Nord una proposta di mozione per esprimersi sulla contrarietà all'introduzione dei pedaggi sulla tratta Milano-Meda e per la richiesta di soluzioni alternative.

Che il Partito Democratico è attivo da tempo su questo tema, patrocinando diverse petizioni e raccolte firme, per affermare la propria opinione contraria all'introduzione del pagamento di un pedaggio su un'arteria stradale, la Milano-Meda, che rappresenta da decenni un'arteria viabilistica fondamentale e gratuita per la mobilità quotidiana di cittadini, lavoratori e imprese dell'area brianzola e metropolitana;

che la tratta è utilizzata prevalentemente per spostamenti casa-lavoro e per esigenza produttive locali, in assenza di valide alternative di trasporto pubblico;

che di tale bretella usufruiscono anche i nostri concittadini che lavorano in quella zona;

che Il progetto di trasformazione della Milano-Meda in infrastruttura a pedaggio, nell'ambito del sistema Pedemontano, comporterebbe costi aggiuntivi significativi per gli utenti;

CONSIDERATO CHE:

l'introduzione del pedaggio determinerebbe un aggravio economico diretto per famiglie e imprese, con particolare impatto sui lavoratori pendolari;

che Il pedaggio rischia di produrre un aumento del traffico sulle viabilità locali e comunali, con conseguente peggioramento della sicurezza stradale, dell'inquinamento e della qualità della vita;

che numerosi enti locali e comitati di cittadini hanno espresso forte contrarietà all'ipotesi di pedaggio della tratta;

RILEVATO CHE:

la Milano-Meda svolge una funzione di collegamento territoriale essenziale e non assimilabile a una nuova infrastruttura autostradale;

che eventuali interventi di riqualificazione e messa in sicurezza dovrebbero essere finanziati senza penalizzare economicamente l'utenza storica della strada;



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- esprimere fortemente la contrarietà del Comune all'introduzione di pedaggi sulla tratta Milano-Meda;
- richiedere a Regione Lombardia e ai soggetti competenti la garanzia della gratuità della tratta per l'utenza;
- aderire alle azioni istituzionali proposte dagli altri Comuni interessati per un'azione istituzionale condivisa;
- sollecitare soluzioni alternative di finanziamento per la riqualifica dell'infrastruttura, che non ricadano su cittadini e imprese;

Per il Partito Democratico, il capogruppo.

Punto n. 7 - Mozione presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico su: "Contrarietà all'introduzione dei pedaggi sulla tratta Milano-Meda e richiesta di soluzioni alternative"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Partiamo con il settimo punto all'ordine del giorno "Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico su: Contrarietà all'introduzione dei pedaggi sulla tratta Milano-Meda e richiesta di soluzioni alternative", proposta numero 824. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente, buonasera a tutti voi, buonasera al pubblico presente in sala e chi eventualmente ci segue da casa. "Premesso che il 20 febbraio scorso tutti noi Consiglieri, Giunta, ma anche il Sindaco direttamente, tutti noi abbiamo ricevuto da parte del partito Patto per il Nord- c'è qua anche un rappresentante- una proposta di mozione per esprimersi sulla contrarietà all'introduzione dei pedaggi sulla tratta Milano-Meda e per la richiesta di soluzioni alternative. Premesso che il Partito Democratico è attivo da tempo su questo tema, patrocinando diverse petizioni sia online che non e raccolte firme per affermare la propria opinione contraria all'introduzione del pagamento di un pedaggio su un'arteria stradale, la Milano-Meda, che rappresenta da decenni un'arteria viabilistica fondamentale gratuita per la mobilità quotidiana di cittadini, lavoratori e imprese dell'area brianzola e metropolitana. Che la tratta è utilizzata prevalentemente per spostamenti casa-lavoro e per esigenze produttive locali, in assenza di valide alternative di trasporto pubblico. Che di tale bretella usufruiscono anche i nostri concittadini che lavorano in questa zona -e ce ne sono diversi, la bretella Milano-Meda porta a diverse zone industriali- Che il progetto di trasformazione della Milano-Meda in infrastruttura a pedaggio nell'ambito del sistema pedemontano comporterebbe costi aggiuntivi significativi per gli utenti- pare si parli di quasi 1000 euro all'anno per pendolare, non proprio soldini- Considerato che- scusate, è saltato avanti- l'introduzione del pedaggio determinerebbe un aggravio economico diretto per famiglie e imprese, con particolare impatto sui lavoratori pendolari. Che il pedaggio rischia di produrre un aumento del traffico sulle viabilità locali e comunali, con conseguente peggioramento della sicurezza stradale, dell'inquinamento e della qualità della vita di chi abita da quelle parti, ovviamente. Che numerosi enti locali e comitati cittadini hanno espresso forte contrarietà all'ipotesi di pedaggio della tratta- il Partito Democratico è molto attivo su questo fronte- Rilevato che la Milano-Meda svolge una funzione di collegamento territoriale essenziale, non assimilabile a una nuova infrastruttura autostradale; che eventuali interventi di riqualificazione messi in sicurezza dovrebbero essere finanziati senza penalizzare economicamente l'utenza storica della strada. Impegna il Sindaco e la Giunta a esprimere fortemente la contrarietà del Comune all'introduzione di pedaggi sulla tratta Milano-Meda; richiedere a Regione Lombardia e ai soggetti competenti la garanzia della gratuità della tratta per l'utenza; aderire alle azioni istituzionali proposte dagli altri comuni interessati per un'azione istituzionale condivisa; sollecitare soluzioni alternative di finanziamento per la riqualifica dell'infrastruttura che non ricadano su cittadini e imprese.". Ci rendiamo conto che questa bretella non è proprio vicinissima a casa nostra, tuttavia è evidente come quella zona sia frequentata anche da cittadini trezzanesi e soprattutto interessi i lavoratori, lavoratori che, a prescindere dalla zona di residenza, si troverebbero ad affrontare un costo economico importante e io credo che fare rete con altri comuni, con altre zone sia importante. Come sarà importante per noi fare rete per cercare di fermare la stazione elettrica, è importante anche fare rete con altri comuni per bloccare delle iniziative che ricadono sulle spalle e sulle tasche dei cittadini. Per questo abbiamo accolto l'invito del Patto per il Nord, un invito che, come dicevo, il Partito Democratico ha già fatto suo in diversi altri comuni e crediamo che possa interessare anche i nostri cittadini che lavorano in quella zona che tendenzialmente, essendo lavoratori, quei 1000 euro all'anno potrebbero essere decisamente importanti sulle loro tasche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Padovani.

Il Consigliere Padovani: Rompo il ghiaccio. Due cose veloci. La prima, personalmente non ho ricevuto assolutamente niente, punto, evidentemente o è partita molto prima di quando mi insediassi o qualcuno si è dimenticato che esisto anch'io, comunque a me non è arrivato nulla. Con queste premesse io dubito che il Consiglio Comunale abbia interesse ad affrontare questo tema, nel senso che non credo che chi di dovere ascolti il Comune di Trezzano sul Naviglio, quindi da questo punto di vista- attendo poi gli altri commenti da parte degli altri colleghi- ma personalmente, parlandone anche con i colleghi che ho vicino, la nostra posizione potrebbe essere quella di astensione, perché non vediamo l'importanza di questa decisione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Padovani. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. La posizione di AVS è simile a quella dei comitati e dei sindaci di quelle zone. Noi siamo consapevoli di tutti i disagi a cui verrebbero incontro i lavoratori nello spostamento di queste cose. E soprattutto quella strada è una strada già pagata dai contributi dei cittadini, quindi la nostra posizione è quella di favore, favorevole.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Abbiamo ricevuto naturalmente anche noi, perché ci è stata girata, mi pare, o dal Sindaco o dalla segreteria, esatto, è destinata a tutti i Consiglieri, quindi adesso non so poi se qualcuno non l'ha ricevuta o meno. Comunque, anche noi l'abbiamo ricevuta, anche per noi c'è stata la possibilità, perché ci è stato chiesto di firmare la mozione e non l'abbiamo firmata per il semplice fatto che si tratta di un aspetto, di una questione sovracomunale, tendenzialmente noi almeno, come dire, non apponiamo la firma, ecco. Certo, un ragionamento va fatto su chi utilizza quella strada lì, ci saranno anche magari dei cittadini di Trezzano. E comunque, dove c'è la possibilità di intervenire anche per, come dire, sostenere o aiutare un percorso di facilitazione per le persone che per ragioni di lavoro sono costrette, diciamo così, a muoversi e passare da quella strada noi riteniamo che possa essere sostenuta questa iniziativa. Ripeto, pur non riguardandoci direttamente, però le premesse di carattere generale che ha fatto il consigliere Albini ci mettono anche in una condizione di, come dire, assecondare questo desiderio, affinché il Comune di Trezzano e io aggiungo insieme magari ad altri comuni possano dire qualcosa. Chi deve prendere la decisione la prende anche supportata dagli stimoli di più comuni, ancorché non direttamente interessati. A me sembra una cosa anche buona da sostenere per un interesse di carattere generale. Quindi noi voteremo a favore. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Malacarne.

Il Consigliere Malacarne: Grazie Presidente. Valuto anch'io a favore l'iniziativa, anche perché non penso che sia così di grosso impegno poi per l'amministrazione. Segnalo perché il consigliere Padovani diceva che non esiste nel Consiglio e confermo perché non è presente all'interno del sito internet, tra parentesi io, il consigliere Russomanno e il consigliere Stroppa risultiamo ancora sotto i vecchi riferimenti, quindi se non gli è arrivata è perché c'è un vizio sul sito internet. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Malacarne. Prego, consigliere Beccia.

La Consigliera Beccia: Grazie, buonasera. Beh, io penso che, come Consiglio Comunale di Trezzano, il nostro mandato primario sia deliberare su questioni che impattano direttamente sui nostri cittadini e sul nostro territorio. Siamo sicuramente solidali con le difficoltà dei pendolari lombardi, impegnare però gli uffici e il Consiglio su una tratta autostradale che è situata a più di 30 km e che non attraversa e nemmeno lambisce il nostro comune mi appare un atto più simbolico, diciamo, e fuori dalle nostre dirette responsabilità amministrative. Peraltro, una considerazione: la gratuità totale, per quanto auspicabile in linea di principio, rischierebbe di far saltare il piano economico finanziario dell'intera opera pedemontana, senza pedaggi il costo ricadrebbe interamente sulla fiscalità generale, ovvero sulle tasse di tutti i cittadini lombardi, inclusi i trezzanesi, anche di quelli che sicuramente magari non utilizzeranno mai quella strada. Diciamo che, seppure, appunto, faccio queste considerazioni, abbiamo deciso come Fratelli d'Italia di astenerci su questa mozione, proprio per un gesto di solidarietà. Va bene? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliera Beccia. Ci sono altre dichiarazioni? Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie. Allora, innanzitutto apprezzo che oggi un po' tutti i gruppi qualcosa abbiano detto, che almeno è un passo avanti rispetto al passato. Comincio a rispondere al consigliere Padovani: lei era in copia a quella mail, ho appena controllato, se vuoi ti faccio vedere, ci sei, ipadovani@comune.trezzanosulnaviglio, non so perché non le sia arrivata, comunque in copia c'eravamo proprio tutti, ho appena verificato perché ho detto "che strano che non fosse l'indirizzo condiviso del Consiglio Comunale". Ci sei, ti faccio vedere dopo, ce l'ho qua. Il 20 febbraio era anche già stato nominato Consigliere perché arriva da dicembre. Detto questo, prendo atto delle vostre posizioni, ci sono due sole cose che vorrei sottolineare. La prima l'ha detta proprio il consigliere Padovani, "chi di dovere tanto non ci ascolta", questo è quello che ha detto... ma poi lo guardiamo, "chi di voi non ci ascolta", questa è proprio la frase presa paro paro, "il Consiglio Comunale non ha interesse, chi di dovere tanto non ci ascolta, la nostra posizione sarà l'astensione", l'accetto ma mi fa un po' specie perché una dei plus, dei vantaggi di votare la vostra amministrazione in campagna elettorale era proprio il fatto che ci sarebbe stata una linea di continuità tra il Comune, la Regione e lo Stato, per cui era più facile farsi ascoltare. Se su una cosa di questo genere chi di dovere non vi ascolta chissà su tutto il resto, mi vien da pensare. "E' fuori dalla nostra giurisdizione", ci ha detto la consigliera Beccia, non ha detto proprio giurisdizione, per cui mi veniva quella parola lì perché non avevo scritto quella giusta, "non interessa, è fuori da quello che interessa ai nostri cittadini e andrebbe sulla fiscalità generale della Pedemontana", a parte che la Pedemontana credo che sia l'autostrada più cara della Lombardia insieme alla Brebemi, per cui lì di quantità di quattrini ne fa tanti, probabilmente bisognava pensare come è stata fatta sia la Pedemontana che la Brebemi. Detto questo, è vero, è a 30 km da noi, ma ci sono una serie di cittadini trezzanesi che quella strada la percorrono tutti i giorni e si troveranno a pagare 1000 euro all'anno in più. Il fatto che il Sindaco di Trezzano scriva una lettera insieme ad altri comuni a Regione Lombardia per dire "siamo contrari" credo che non costi veramente nulla al Comune. Ai cittadini trezzanesi che percorreranno la Pedemontana costerà 1000 euro all'anno. Avete deciso di astenervi, vostra scelta, liberissimi, la differenza è che una lettera scritta a Regione insieme ad altri comuni su questa cosa al Comune non costa nulla, anche a un cittadino trezzanese che percorrerà la Pedemontana perché ci deve lavorare costerà 1000 euro all'anno. Questa è la vostra decisione, mi fa piacere, prendo atto.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Se non ci sono altre dichiarazioni, passerei alla votazione della mozione. Con 6 voti favorevoli e 9 astenuti, favorevoli Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Domenico Antonio Spendio, Alice Grumelli, astenuti Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, la mozione non viene approvata.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 824
Servizi Affari Generali e Amministrativi

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO
DEMOCRATICO SU: "CONTRARIETA' ALL'INTRODUZIONE DEI PEDAGGI SULLA
TRATTA MILANO-MEDA E RICHIESTA DI SOLUZIONI ALTERNATIVE".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 17/03/2026

IL FUNZIONARIO
PERVERSI CRISTIAN

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)